

Progetto FILLEA CGIL – INCA

Emersione delle malattie professionali nel settore Edile

Secondo l'ILO – Organizzazione Internazionale del Lavoro, ogni anno sono oltre 2,3 milioni i casi di morte bianca e 300 milioni i casi di infortuni professionali sul luogo di lavoro. Le Costruzioni si riconfermano come uno dei settori più a rischio, dove 1/3 dei lavoratori sono esposti a sostanze pericolose e cancerogene e, fra tutti, quelli più colpiti da morte prematura. Secondo una recente ricerca a livello UE, nel settore Edile, ad ogni infortunio mortale sul posto di lavoro corrispondono 20 lavoratori morti per malattia professionale e l'87% delle quali sono correlate ai tumori, alla funzionalità polmonare e alle malattie cardiache. L'amianto insieme alla silice cristallina (nella forma della polvere di quarzo) costituiscono le sostanze con più alto rischio alle vie respiratorie dei lavoratori delle costruzioni.

In Italia, il fenomeno delle malattie professionali è l'unico indicatore che, secondo il rapporto INAIL, continua ad essere dato in crescita. L'aggiornamento delle tabelle, avvenuto nel 2008 con l'inserimento delle patologie di natura muscolo scheletrica, ha contribuito all'incremento; lo stesso Inail segnala che le sole malattie osteomuscolari sono cresciute del 46 % rispetto al 2011. Uno degli aspetti più preoccupanti del settore delle costruzioni è rappresentato dall'aumento delle malattie professionali nonostante sia il comparto che ha subito più degli altri settori gli effetti negativi della crisi, dal 2008 in poi c'è stato un calo del 45% dei posti di lavoro.

Malattie professionali

ANNO	2015	2014	2013	2012	2011
Totale M.P. denunciate	58.925	57.370	51.825	46.286	47.312
Totale M.P. denunciate Costruz.	7.348	7.260	6.758	6.091	6.004
Totale M.P. riconosciute	20.306	22.830	22.479	20.381	20984
% M.P. Riconosciute	34,5%	40%	43%	44%	44%
Totale M.P. riconosciute Costr.	2.182	2.366	2.915	2.617	2.655
% M.P. Riconosc. Costr	30%	32,6%	43%	43%	44%

(Fonte Inail - BDS Banca Dati Statistica)

Considerando il fatto che, ad oggi i lavoratori iscritti presso le casse edili sono poco meno di 600 mila ma le malattie denunciate nel 2015 erano poco più di 7 mila, (vedi tabella), e tenendo presente i dati sul settore forniti a livello europeo, la Fillea Cgil insieme al Patronato INCA hanno elaborato un progetto per le emersioni delle malattie professionali nel settore edile (grandi cantieri ed edilizia diffusa) partendo da tre Regioni pilota: Lazio, Calabria e Marche.



Nell'ambito del progetto si sono svolti i corsi di formazione per funzionari e delegati della Fillea CGIL: il 23 giugno, presso la Fillea CGIL Nazionale a Roma per le Regioni Lazio e Marche, ed il 30 giugno a Catanzaro presso Fillea CGIL Calabria.

La formazione è stata curata dalla Fillea Nazionale e dal Patronato INCA CGIL Nazionale, Area Tutela danno alla persona, che oltre a garantire una conoscenza degli aspetti basilari relativi al tema della salute e sicurezza e della sua tutela da parte del patronato, hanno illustrato anche i contenuti del materiale informativo e comunicativo da utilizzare a sostegno dell'iniziativa da sviluppare nei luoghi di lavoro insieme alla categoria.

Inoltre, è stato illustrato anche il Questionario che servirà come strumento per raccogliere le informazioni necessarie ai nostri medici e al patronato INCA CGIL per far emergere le eventuali malattie professionali presenti nei luoghi di lavoro coinvolti e proporre ai singoli lavoratori la tutela attraverso la denuncia di malattie professionali.

Si avvia quindi la fase successiva, ossia la fase in cui Fillea e il Patronato INCA, a livello locale, stabiliranno tempi e modi per procedere sia nell'informazione dei lavoratori dell'iniziativa, sia per la distribuzione e raccolta dei questionari.

